

IL CASO. L'assessore ai Lavori pubblici e l'assessore al Turismo: «Non è vero che il cortile è abbandonato a se stesso»

A Casa di Giulietta scattano le pulizie straordinarie

Dopo la segnalazione che i messaggi vengono lasciati sui muri anche su assorbenti intimi Di Dio: «Dipendesse da me, vieterei le scritte»

«Nei prossimi giorni provvederemo ad effettuare una pulizia straordinaria in orario notturno alla Casa di Giulietta, per rimediare all'increscioso episodio di maleducazione verificatosi nei giorni scorsi».

L'intervento urgente viene assicurato dall'assessore ai Lavori pubblici Vittorio Di Dio dopo la segnalazione data ieri da "L'Arena" in merito all'ultimo episodio di maleducazione accaduto nel luogo più visitato di Verona, la casa di Giulietta appunto: sulle pareti di ingresso del cortile sul quale si affaccia il mitico balcone si diffonde la moda di lasciare, al posto dei bigliettini, dediche d'amore su assorbenti igienici femminili che vengono poi appiccicati con l'adesivo al muro. Appena appresa la notizia, ieri stesso, l'assessore Di Dio ha annunciato così la volontà di intervenire, spiegando che proprio nelle scorse settimane aveva presentato una proposta più generale di intervento per la tutela e salvaguardia del monumento.

«Solitamente la ripulitura dei muri del palazzo viene effettuata nei mesi di settembre e ottobre, sfruttando il calo del numero dei turisti, in modo da

ridurre al minimo i disagi a quanti vogliono visitare il sito», chiarisce Di Dio, anche in risposta all'accusa mossa dal Pd, che di fronte al «caso assorbenti» ha parlato di stato di trascuratezza in cui vengono abbandonati alcuni dei siti turistici più significativi della nostra città.

«Quest'anno, a causa di alcuni maleducati, ci vedremo costretti ad effettuare questo intervento straordinario. Speriamo che gli effetti della ripulitura possano durare più a lungo, visto che l'amministrazione comunale potrebbe spendere in maniera molto più costruttiva il denaro necessario per ripulire i danni provocati da quanti imbrattano questi muri con scritte ed oggetti di qualunque tipo. Al di là di questo intervento straordinario, stiamo comunque valutando qualche soluzione per consentire da una parte di mantenere il rito della firma lasciata sulla casa, dall'altra evitare il degrado della casa di Giulietta. In particolare ho portato in Giunta tre settimane fa la proposta realizzabile grazie al progetto di una ditta apposta di apporre dei pannelli trasparenti di plexiglas sopra le pareti dell'ingresso che

poi sarebbero a loro volta coperti con pellicole trasparenti: qui i turisti potrebbero lasciare le loro dediche senza creare danno, e il foglio una volta pieno viene rimosso e sostituito, e magari conservato. Questo consentirebbe di tutelare meglio il luogo dal degrado, anche se, dipendesse da me, vieterei la possibilità di lasciare le firme, ma non decido io».

«Il cortile della casa di Giulietta non è affatto abbandonato a se stesso», aggiunge l'assessore al Turismo Mimma Perbellini, in risposta ancora alle considerazioni fatte dagli esponenti del Pd sulla mancanza di adeguata sorveglianza. «C'è una cooperativa che ha il compito di sorvegliare e controllare il luogo, apre e chiude i cancelli quotidianamente: certo però con un flusso di centinaia di persone al giorno è chiaro che controllare tutto è difficile, anche perché il cortile è uno spazio condiviso con altre realtà oltre al museo: un hotel, un negozio, il foyer del teatro Nuovo. Ma il gesto offensivo del buon gusto di appendere assorbenti non può certo essere preso come esempio della scarsa sorveglianza della casa di Giulietta». ♦ A.G.



Messaggi d'amore su salvaslip alla Casa di Giulietta DIENNEFOTO



EDICOLA & CAFFÈ



Maurizio Pasquato compra L'Arena all'edicola FOTO PECORA

Il traforo delle Torricelle? Spero sia fatto al più presto

All'edicola tabaccheria Gianetti, in via Fincato 56, Maurizio Pasquato, agente immobiliare, compra L'Arena e commenta i fatti del giorno.

In consiglio comunale si discute di traforo. Cosa spera? Mi auguro che venga realizzato al più presto.

La sanità veronese in questi giorni è presa di mira: prima si scopre il buco di 250 milioni di euro, poi la Ulss è costretta a risarcire per 180 mila euro un medico mobbizzato e in ultimo è bufera sulla Regione che vuole chiudere alcuni ospedali del territorio.

Chiudere Malcesine è come lasciare in balia degli eventi la stralarga popolazione del Garda, un'operazione decisamente insensata. Lo stesso penso per Isola della Scala che è comodo per tanti che vivono nei paesini della Bassa. Credo che invece di tagliare drasticamente la Regione dovrebbe invitare gli ospedali rimasti a misurare una specializzarsi.

Il Comune dovrà risarcire un cittadino che è caduto per colpa di una buca lasciata in via Marnelli dopo i lavori di Agsm. Il risarcimento è giusto e dovrebbe far riflettere tutti quei cittadini che di fronte ai cantieri aperti in questi giorni in città si lamentano di continuo: se si vuole evitare di farsi del male occorre pazientare.

Un medico di famiglia è stato denunciato da una paziente trentenne madre di due bimbi per tentata violenza. La carenza di valori porta troppe persone a credere che tutto sia lecito e dovuto: leggo anche che c'è chi vedendosi negare un saluto pensa bene di investire l'amico. ♦ AZ

LA POLEMICA. Dopo le critiche di Federdistribuzione. «Cali ovunque»

Le date dei saldi dividono i negozianti

Tonini, Confesercenti: «Il posticipo di quest'anno non è la causa di tutti i mali. Serviva un giro di vite»

Sulle date dei saldi, che dividono i consumatori al punto che migrano da una regione all'altra per trovare le offerte migliori, dividono anche e soprattutto i commercianti. «I saldi posticipati non sono la causa di tutti i mali», dice Fabrizio Tonini, direttore di Confesercenti Verona, che risponde così alle accuse mosse dalla Federdistribuzione (pubblicate ieri), secondo cui c'è stato un flop per quel che riguarda le vendite del mese di luglio rispetto allo scorso anno, proprio a causa dello spostamento in avanti della data di inizio.

«Siamo perfettamente a conoscenza del fatto che la grande distribuzione vorrebbe avere saldi durante tutto il tempo dell'anno, ma non permetteremo che questo avvenga, a scapito della piccola e media impresa. Non è ammissibile che tutta la stagione sia incentrata su questo particolare periodo, quando in realtà dovrebbe servire a svuotare i fondi di magazzino per poter rinnovare la merce. Se calo c'è stato, questo è dovuto ad altri fattori, in primis alla crisi economica che ha rallentato i consumi. Infatti dai dati in nostro possesso non ci risulta che nelle regioni



Molte le offerte nei negozi della città ma pochi acquisti PECORA

limitrofe ci sia stato un grosso successo dei saldi e gli operatori stessi hanno denunciato questa situazione di stallo dei consumi».

Secondo l'associazione di categoria la strada intrapresa dall'assessore regionale Isi Coppola è quella giusta, anche se diventa indispensabile una reale concertazione con le regioni vicine: «Sui saldi occorre un giro di vite importante e la Regione si è mossa in questo senso - ha proseguito Tonini - La soluzione ai problemi del comparto dell'abbigliamento, infatti, non è aumentare i periodi di vendite promozionali, ma ridimensionarle, in modo da riportare anche il consumatore ad utilizzare i saldi per quello che dovrebbe-

ro essere, ossia uno svuotamento dei fondi di magazzino. Invece succede sempre più spesso che alcune imprese si riforniscano proprio in vista di questo periodo, tagliando su un prezzo precedentemente molto alto per raggiungere la cifra voluta. Tutto questo va a scapito del consumatore e della piccola impresa, la quale non ha la forza economica per contrastare le grandi catene di vendita. Occorre invece tornare ad ottenere la fiducia dei consumatori con prezzi concorrenziali già nel normale periodo stagionale e far tornare negli ultimi giorni della stagione le vendite delle vere occasioni, come avviene in altri Paesi europei confinanti». ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA

HomeLiving

Aumenta l'area espositiva e avvicina le aziende ai clienti

Di tutto, di più. Seguendo la filosofia che da anni ispira i maggiori centri d'arredamento d'Europa, "Galvan Mobili", con il 2010, amplia gli spazi espositivi e offre alla clientela un nuovo moderno servizio. Inserito nel contesto del centro commerciale "TuttoGalvan" di Cà degli Oppi, il mobilificio sta realizzando un'importante opera di restyling che sarà completata nel giro di pochi mesi. Una piccola significativa rivoluzione, iniziata la scorsa estate, in parte già attuata e a portata del pubblico. Prendendo spunto dal sistema di vendita portato avanti, con successo, dai celebri magazzini "Harrods" di Londra e da prestigiosi shopping center di Tokyo, "Galvan Mobili" ha deciso di aprirsi alla linea del "corner". In pratica, a tutte le aziende (sono più di 100) che hanno deciso di esporre la propria produzione nell'area dell'affermato mobilificio scaligero, raccogliendo l'invito del titolare Luigi Galvan, sarà dedicato un angolo definito oppure un grande stand, ben riconoscibile lungo il percorso studiato con cura dagli esperti. "Galvan Mobili" si trasforma così in una sorta di Fiera permanente che andrà oltre l'elemento-mobile e abbraccerà l'intero arredo-casa, sempre all'insegna del "Made in Italy". Obiettivo principale è accorciare la filiera che porta dal produttore al consumatore. Dunque, ai mobili si affiancano lampadari, tendaggi, salotti, tappeti, marmi, piastrelle, parquet, serramenti, sistemi elettronici, porte finestre, persino pannelli solari. Una gamma completa di prodotti di assoluta qualità e affidabilità, selezionati per soddisfare le richieste della famiglia ma anche dei single e degli studi professionali che da "Galvan Mobili", consigliati da personale qualificato, potranno trovare una risposta alle loro esigenze.

Vuoi contattarci? Ecco i riferimenti:

Arredamento:
Lunedì 15:00 - 19:30 Da martedì a venerdì 08:30 - 19:30
Sabato 08:30 - 19:30 Domenica 09:30 - 12:30 / 15:00 - 19:00
Settore Arredamento: +39 045 7130474
Magazzino: +39 045 7130195 Fax +39 045 7130623
Arredamenti: arredamenti@tuttogalvan.it
ArredoBagno: info@tuttogalvan.it
Piastrelle / parquet / serramenti: info@tuttogalvan.it
Arredoufficio: arredoufficio@tuttogalvan.it
Amministrazione: amministrazione@tuttogalvan.it

Centro Commerciale: +39 045 7130890
Lunedì 15:00 - 19:30
Da martedì a venerdì 08:30 - 12:30 / 15:00 - 19:30
Sabato 08:30 - 19:30 Domenica chiuso
Casalingshi: casalinghi@tuttogalvan.it

NEW CORNER
infoline: +39 045 7130474
www.tuttogalvan.it info@tuttogalvan.it

Galvan Mobili, una grande struttura di vendita con più di 1500 posti auto, stazione di servizio, carburanti, bar interno, ristorante e supermercato. Galvan Mobili si trova in via del Lupo, 9 Cà degli Oppi di Oppeano (Verona) adiacente la superstrada S5434 Verona - Legnago.

Se avete costruito castelli in aria, non lasciatevi perdere; quello è il loro posto. Ora muniteli di fondamenta. Henry David Thoreau (filosofo e scrittore)